



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2022

Articolo 1 – Finalità

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito Camera di commercio - di Torino, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2022" è proposta una misura con l'obiettivo di:

- stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio di Torino di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0;
- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*.

Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

1. **soggetti ammissibili:** le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e in possesso dei requisiti elencati all'art. 5 del presente bando. Tali soggetti ammissibili sono le imprese che aderiscono al progetto e si impegnano a sviluppare le attività di propria competenza. Ogni impresa può partecipare al massimo a un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima domanda in ordine cronologico di arrivo.
2. **progetto:** l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti all'art. 1 del presente Bando, secondo le modalità descritte nei successivi articoli del Bando; tali progetti riguardano **da 3 a 20 imprese**, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione e accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 3, comma 2 del presente Bando.
3. **soggetto proponente:** l'organizzazione, tra quelle previste al successivo art. 7 del Bando, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese e individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività preparatorie non sono considerate tra le spese ammissibili del progetto.

¹ I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 3, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

4. **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come “**Responsabile tecnico di progetto**”: l’organizzazione – dotata di personalità giuridica - che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio di Torino per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. Il responsabile tecnico può coincidere con il soggetto proponente, qualora quest’ultimo possieda i requisiti richiesti sia dall’art. 7 che dall’art. 12 del Bando. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando.
5. **capo-progetto**: la persona fisica che svolge il ruolo di project manager.

Articolo 3 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), la seguente misura di innovazione tecnologica I4.0: progetti indirizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nel presente Bando.
2. Gli interventi di innovazione digitale previsti dai suddetti progetti - e le relative spese di cui all’art. 9 - dovranno riguardare **almeno una tecnologia dell’Elenco 1** - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi – ed **eventualmente** una o più **tecnologie dell’Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:**

Elenco 1:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, *High Performance Computing - HPC*, fog e quantum computing;
- g) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing* etc);
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l’ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, in-cluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

Elenco 2:

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;

- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing;
- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- j) connettività a Banda Ultralarga;
- k) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- l) sistemi di e-commerce;
- m) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio di Torino per il presente bando ammontano a **Euro 275.395,60**;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, con un importo **massimo di Euro 10.000,00**, fatto salvo quanto previsto al comma 4 del presente articolo per le imprese in possesso del rating di legalità;
3. L'importo di cui al comma precedente è limitato alla percentuale del **50% dei costi ammissibili**, così come definiti dall'art. 9 del Bando.
4. Alle imprese in possesso di almeno il punteggio base (una "stellina") del **rating di legalità** (ai sensi dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62) in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di Euro 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*;
5. **L'investimento minimo** (sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere, a pena di decadenza) richiesto per ogni impresa partecipante al progetto è di **Euro 5.000,00**.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'imposta di bollo, ove applicabile.

Articolo 5 – Soggetti ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino
- c) siano attive, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese nonché in regola con il pagamento del diritto annuale (*)
- d) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

- f) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Torino ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;

(*) NOTA BENE:

In relazione al punto c), nel caso in cui nella fase istruttoria di ammissione della domanda di partecipazione al presente bando si riscontrino una o più irregolarità relative al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi e a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuta regolarizzazione, entro e non oltre il termine di 15 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta dell'Ente, pena l'esclusione della domanda.

Articolo 6 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I **voucher** sono unitari e **concessi direttamente alla singola impresa richiedente**, la quale **deve tuttavia obbligatoriamente partecipare a un progetto aggregato** (così come definito all'art. 2 del Bando), proposto da un unico soggetto proponente che indichi nella "Scheda Progetto" (Mod. P02/22) l'elenco delle imprese che saranno coinvolte (minimo 3, massimo 20), oltre a descrivere il progetto e definire il valore dell'intervento per ogni impresa (v. art. 2 del Bando).
2. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 7 – Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- Competence Center di cui al Piano Nazionale Industria 4.0, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) – (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

- start-up innovative di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- Reti di impresa , costituite ai sensi del D.L. nr. 5/2009, convertito nella L. 9 aprile 2009 n. 33, e s.m.i., purché dotate di soggettività giuridica ai sensi dell’art. 3 comma 4-quater (ultimo capoverso) del citato D.L. 5/2009 e a condizione che il contratto di rete preveda nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale.

Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo 5 progetti.

Articolo 8 – Fornitori di servizi

1. I fornitori dei servizi di consulenza e formazione devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell’Unione europea.
2. **I fornitori di servizi di consulenza e formazione non possono essere soggetti beneficiari del voucher nell’ambito del medesimo progetto presentato.** Inoltre, un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell’impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell’art. 2359 del Codice civile – e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per “assetti proprietari sostanzialmente coincidenti” si intendono tutte quelle situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
3. Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni che comportino l’esclusione di un fornitore, la Camera di commercio richiederà via PEC al soggetto proponente di indicare – entro e non oltre 7 gg dalla richiesta – un nuovo fornitore che assicuri una pari qualità del servizio offerto. In mancanza di tale indicazione, le forniture in questione non potranno rientrare tra le spese ammissibili.
4. L’impresa che, dopo la concessione del voucher, volesse cambiare uno o più dei fornitori identificati nel Mod. P02/22 (v. oltre, art. 11 del Bando), dovrà inviare richiesta motivata di autorizzazione alla Camera di commercio di Torino ai sensi dell’art. 13.1.g) del Bando, corredata dalla dichiarazione del Soggetto proponente che la variazione in questione non pregiudica la qualità del progetto.

Articolo 9 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo, esclusivamente le seguenti spese:
 - a) spese per **servizi di consulenza** relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all’art. 3, comma 2 del presente Bando. E’ comunque obbligatoria l’indicazione di almeno una delle tecnologie previste nell’Elenco 1 del citato art. 3, comma 2. I servizi di consulenza possono essere erogati direttamente dal Responsabile tecnico di progetto o tramite soggetto individuato dal Responsabile tecnico stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato nella scheda progetto Mod. P02/22);

- b) spese per **servizi di formazione** specialistica complementare alla consulenza, erogata direttamente dal Responsabile tecnico di progetto o tramite soggetto individuato dal Responsabile tecnico stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato nella scheda progetto Mod. P02/22). Le spese per formazione sono ammissibili **nel limite del 30% del totale della spesa prevista dall'impresa.**

Le spese per servizi di consulenza devono essere obbligatoriamente presenti nel progetto, mentre le spese per servizi di formazione sono facoltative.

2. Si precisa che ai fini dell'istruttoria sarà presa in considerazione l'indicazione delle spese di ciascuna impresa richiedente inserita nel Modulo "Scheda Progetto" (Mod. P02/22).
3. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e spese generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
4. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato nella scheda progetto Mod. P02/22, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 3, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa.
6. **Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione** delle graduatorie delle domande ammesse a contributo, completa di codice COR in seguito alla registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale degli aiuti di Stato – RNA
7. **L'investimento minimo** (sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere, a pena di decadenza) richiesto per ogni impresa partecipante al progetto è di **Euro 5.000,00**. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, fermo restando l'importo massimo di Euro 10.000,00 per ogni singolo voucher.
8. Il voucher, il cui importo viene calcolato in base a quanto previsto dall'art. 4 del bando, viene concesso in misura proporzionale all'investimento previsto per ogni categoria di spesa prevista dal Bando (consulenza e formazione) ed è liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute per ognuna delle categorie sopra citate (v. art. 15 del Bando), senza possibilità di compensazione tra le diverse categoria di spesa.
9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente dichiarare nel Mod. P01/22 che l'IVA riguardante le spese per le quali si richiede il contributo costituisce un costo, specificandone il motivo.

10. Non saranno ammissibili le spese per le quali i richiedenti abbiano già ottenuto dalla Camera di commercio di Torino, per gli stessi costi ammissibili, l'erogazione di sostegni economici.

Articolo 10 – Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014). In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 11 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, dalle ore 11:00 del 06/06/2022 alle ore 17:00 del 29/07/2022 . Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Per essere utenti Webtelemaco, occorre registrarsi (la registrazione è gratuita) su <https://registroimprese.infocamere.it/registrazione> . Per registrarsi occorre disporre di uno dei seguenti sistemi di autenticazione:

- SPID livello 2
- CIE 3.0 (Carta di Identità Elettronica)
- CNS (Carta Nazionale Servizi)

Il profilo di attivazione da selezionare per l'invio delle Pratiche contributi è: *"Servizio Telemaco per l'accesso alle banche dati delle Camere di commercio e alla trasmissione di pratiche telematiche"*

Si precisa che l'invio della pratica telematica di contributo è gratuito per l'impresa.

L'invio della domanda **può essere delegato** a un **intermediario** abilitato all'invio delle pratiche telematiche, indicandolo nel modulo di procura Mod. P04/22, sottoscritto con:

- firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, corredata da documento d'identità valido (il documento di identità, una volta acquisito tramite scansione, dovrà essere allegato con firma digitale dell'intermediario);

oppure

- con firma digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

2. Le istruzioni relative alla modalità di presentazione e i moduli da allegare alla domanda saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione-2022
3. **Alla pratica telematica** relativa alla richiesta di voucher, **dovrà essere allegata la seguente documentazione:**
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario (v. sopra), il Modulo potrà essere firmato digitalmente dall'intermediario abilitato all'invio della pratica; in questo caso però il Modulo dovrà essere sottoscritto con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, allegando copia del documento di identità valido del soggetto sottoscrittore;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente dai soggetti specificati qui sotto (punti I. II. III. e IV.):
 - I. **Modulo di domanda** (Mod. P01/22) compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario (v. sopra), il Modulo potrà essere firmato digitalmente dall'intermediario abilitato all'invio della pratica; in questo caso però il Modulo dovrà essere sottoscritto con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, allegando copia del documento di identità valido del soggetto sottoscrittore;
 - II. **Modulo "Scheda Progetto"** (Mod. P02/22), **firmato** digitalmente dal legale rappresentante del **soggetto proponente**;
 - III. **Modulo dichiarazione Responsabile tecnico** del progetto (Mod. P03/22) con cui si attesta il possesso dei requisiti da parte del Responsabile Tecnico (fornitore principale del servizio, v. art. 3 c. 4 del presente Bando), firmato digitalmente dal legale rappresentante dello stesso.
 - IV. **Eventuale (solo in caso di delega a intermediario): Modulo di Procura** (Mod. P04/22), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario (v. sopra), il Modulo potrà essere firmato digitalmente dall'intermediario abilitato all'invio della pratica; in questo caso però il Modulo dovrà essere sottoscritto con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, allegando copia del documento di identità valido del soggetto sottoscrittore;
4. E' fatto **obbligo al soggetto proponente** di fornire a ciascuna impresa partecipante, prima della presentazione della domanda:
 - I. **Modulo "Scheda Progetto"** (Mod. P02/22), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - II. **Modulo dichiarazione possesso requisiti del Responsabile tecnico** di progetto (Mod. P03/22) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dello stesso.
5. Il **soggetto proponente dovrà inoltre inviare separatamente incarichi, fatture o altra documentazione utile ad evidenziare l'attività svolta dal Responsabile tecnico di progetto**, al fine di comprovarne l'esperienza. Tale documentazione dovrà essere inviata via PEC dal soggetto proponente all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it entro la data di scadenza per la presentazione delle domande indicata al comma 1 del presente articolo.

6. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo (M P01/22) che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 12 – Istruttoria e valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' facoltà della Camera di commercio di Torino richiedere all'impresa – via PEC - tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni (sempre tramite PEC) entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
2. Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio, la selezione delle idee progettuali avverrà con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 c. 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante, a insindacabile giudizio di un apposito Nucleo di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi.	0 – 25
b. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto.	0 – 20
c. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata	0 – 15
d. Novità / innovatività del progetto	0 – 10
e. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 10
f. Impatti positivi in termini di sostenibilità (progetti <i>green oriented</i>)	0 – 10
g. Congruità del costo rispetto ai contenuti del servizio e dei risultati attesi	0 – 10
PUNTEGGIO MASSIMO	100

3. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario Generale della Camera di commercio e sarà formato da almeno 4 componenti:
 - un funzionario della stessa Camera di commercio, normalmente il RUP, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;

- 3 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale, che esprimeranno i giudizi sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio e una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di commercio, la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un **punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100**.

Si precisa che per la valutazione del criterio C. di cui all'art. 12 c. 2 verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale o, in alternativa, avere la qualifica di Innovation Manager ed essere iscritto nell'albo degli Innovation Manager tenuto da Unioncamere, consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-della-innovazione>), cfr. Modulo Scheda progetto (Mod. P02/22);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento, illustrando almeno 3 attività svolte nell'ultimo triennio e indicando: nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto - cfr. Modulo Dichiarazione Responsabile tecnico (Mod. P03/22).

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima impresa partecipante ai suddetti progetti.

Al termine della fase di valutazione, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente, ai fini della successiva Determinazione dirigenziale di approvazione degli elenchi delle imprese ammesse o non ammesse.

4. Una volta completata l'istruttoria e la valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione, con Determinazione dirigenziale verranno approvati, non oltre il 18/11/2022 i seguenti elenchi:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**, con il relativo importo concesso;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - l'elenco delle **domande non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o perché aderenti a progetto considerato non ammissibile).
5. Si precisa che l'assegnazione delle agevolazioni rimane subordinata alla corretta registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Con successiva Determinazione dirigenziale è approvato l'elenco delle imprese per le quali la registrazione in questione si è conclusa con esito positivo.

6. Le domande “ammesse non finanziabili” per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere successivamente finanziate, in caso di accertata disponibilità economica da parte della Camera di commercio, a seguito di rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria del Bando.

Articolo 13 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata (v. anche art. 13, punto g);
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento complessivo **pari o superiore al 70% delle spese ammesse** a contributo e comunque **non inferiore a euro 5.000,00 (investimento minimo richiesto)**;
 - f) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - g) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento (inclusa la variazione dei fornitori dei servizi di consulenza e/o formazione, v. art. 8 c. 4 del bando) o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo tramite PEC all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, dalla Camera di commercio di Torino. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Torino successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - h) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del Rating di legalità.

Articolo 14 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 15 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 13 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione-2022, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) MODULO "Rendicontazione" Mod. P05/22, contenente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa, riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture o di documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - c) copia dei pagamenti relativi alle fatture o agli altri documenti di spesa di cui al precedente punto a), effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
 - d) nel caso dell'attività formativa: copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - e) relazione finale di intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto – **Modulo Report Attività** (Mod. P06/22) - contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti che sarà disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione-2022, corredata da una sintesi dei Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dei Report "Zoom 4.0" di *assessment* guidato realizzato dal Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Torino, per ciascuna impresa partecipante (NB: la data dell'assessment deve essere successiva alla data di presentazione della domanda);
2. Tale documentazione dovrà essere inviata attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal soggetto eventualmente delegato, **entro il 30/06/2023**, pena la decadenza dal voucher.
3. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.
4. In fase di rendicontazione sarà verificata la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria del voucher; in caso di accertata irregolarità verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013 art. 31 c. 8 bis).
5. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione (o delle integrazioni eventualmente richieste dalla Camera di commercio) da parte del beneficiario. L'erogazione dei voucher sarà disposta con Determinazione dirigenziale.

6. Le imprese devono comunicare alla Camera di commercio di Torino, tramite comunicazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, da inviare via PEC all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it, l'eventuale rinuncia al voucher assegnato.

Articolo 16 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 17 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
- a) mancata o difforme realizzazione del progetto valutabile in fase di rendicontazione;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 15;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 5;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 16, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 16.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
3. Le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

Articolo 18 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è Nicoletta Marchiandi Quatraro, Responsabile del Settore Innovazione e Bandi.

Articolo 19 – Norme per la tutela della privacy

Le informazioni relative alle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), sono disponibili sulla seguente pagina del sito internet camerale <https://www.to.camcom.it/privacy-areaSR>

Articolo 20 – Informazioni, contatti e comunicazioni

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione-2022
2. Al riguardo si precisa che le imprese:
 - a) per le richieste di informazioni relative al Bando possono inviare una mail a pid.torino@to.camcom.it . Sarà fornita risposta alle domande pervenute entro massimi 2 giorni lavorativi. Le risposte relative a domande di interesse generale saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione-2022 www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione sotto forma di FAQ;
 - b) possono inviare tramite PEC a innovazione@to.legalmail.camcom.it ogni altro tipo di comunicazione ufficiale inerenti alla domanda di agevolazione e alla successiva rendicontazione.